

Multifiber Building® è un impianto in fibra ottica che centralizza in un unico sistema tutti i segnali – antenna tv, satellite, telefono, internet, videocitofonia, videosorveglianza...- **in ingresso in un edificio.**

La progettazione e realizzazione di questo tipo di impianto nasce in risposta alla pubblicazione della **legge 164/2014**, la quale ha disposto che dal 1 luglio 2015, gli edifici di nuova realizzazione o sottoposti a forte ristrutturazione debbano obbligatoriamente essere dotati di un impianto multiservizio in fibra ottica.

Partendo da questa richiesta, Fibernet ha iniziato a sviluppare un'infrastruttura ottica che fosse non solo in grado di gestire i segnali telefonici, ma anche tutti gli altri segnali in ingresso nell'edificio, anche quelli non necessariamente gestiti – fino a quel momento – tramite fibra, come le radiofrequenze satellitari o del Digitale Terrestre.

Una vera e propria **rivoluzione nella centralizzazione di impianti**: non solo si dà maggior spazio e ruolo alla fibra ottica rispetto al rame – in quanto limitato a pochi metri tra antenna e trasmettitore ottico – ma si è proposta una **infrastruttura completa, facile da installare, pronta alle applicazioni future, che non richieda continui interventi edili, anche all'interno degli appartamenti, nel momento in cui si decida di aggiungere un'utenza o un ulteriore servizio.**

Multifiber Building® è stato studiato affinché sia in grado di **ripartire simmetricamente tutti i segnali** nell'edificio per ciascuna unità immobiliare presente.

L'impianto, per come è stato progettato, convoglia i segnali provenienti dalle antenne, satellite e digitale terrestre, all'interno di un box ottico di testa, chiamato **STOM – scatola di terminazione ottica di montante**, entro il quale i segnali, appositamente convertiti da elettrici ad ottici, vengono inoltrati attraverso apparati attivi operanti tra i 1310 e 1550 nm verso il **CSOE, il Centro Servizi Ottici di Edificio.**

All'interno del CSOE, i segnali vengono ripartiti, attraverso splitter ottici verso le unità immobiliari.

Simile procedura avviene per quanto riguarda i segnali telefonici ed internet: i cavi di operatore vengono attestati all'interno dei ripartitori ottici negli edifici e da lì connessi sempre al CSOE. Questa soluzione facilita le attivazioni delle utenze, che non dovranno più essere effettuate negli appartamenti ma direttamente nei locali tecnici dell'edificio.

Per tutti i cablaggi vengono utilizzati **cavi multifibra tipo g.657a bend insensitive**, che garantiscono la riduzione dell'attenuazione del segnale anche se la posa avviene in canaline preesistenti.

La richiesta di legge dispone la presenza, in questa tipologia di impianti, di almeno 4 fibre ottiche connettorizzate e pronte all'uso: Fibernet ha scelto di utilizzare microcavi con 8 fibre, allo scopo di rendere il proprio impianto pronto per applicazioni future.

La terminazione negli appartamenti è garantita in borchie ottiche – **STOA, scatole di terminazione ottica di appartamento** – preconnettorizzate e testate in azienda.

L'intervento all'interno delle abitazioni è così limitato al minimo indispensabile.

La soluzione Fibernet è stata la prima in Italia a ricevere la certificazione del MISE.